



da Vittorio

Ristorante e Dimora



SENZA LETIZIA

di Pierfrancesco Majorino



## Prima Scala Milano/ Majorino ad Affari: "Gesto di sobrietà, i soldi degli sponsor al volontariato"

Mercoledì 03.12.2008 13:32

### PRIMA DELLA PRIMA

Le signore hanno già iniziato a scegliere il vestito da mettere per la prima. Del resto, l'occasione è di quelle che capitano una volta all'anno per le più fortunate, una volta nella vita per le altre. La Prima della Scala. Quella che rischia sempre di saltare grazie ai mattacchioni della Fials. Quella dove vanno le persone più per fare affari che per ascoltare la musica. Della quale, peraltro, notoriamente non ne capiscono molto. Tanto che gli esiti sono sempre imprevedibili: o ci si spella le mani o ci si fa rauchi a forza di fischi. Ma torniamo alla Prima. Il parterre comincia ad affollarsi, e mancano ancora quattro giorni all'evento. Saranno presenti cinque ministri. **Bondi della Cultura, La Russa della Difesa, Alfano della Giustizia, Rotondi del Programma. Non mancherà Gianni Letta. Silvio?** Non si sa, ma può essere che almeno un salto all'opera lo faccia. Difficile invece il dopocena principesco a Palazzo Marino. Ci saranno invece il cancelliere austriaco, il presidente slovacco, l'ambasciatore americano e quello francese. Questo per le istituzioni. Poi ci sono le imprese. Non si dubita della presenza dei maggiori tycoon. Che saranno tallonati da star come Beckham, con tanto di accompagnamento dell'ex cantante Victoria, sua moglie. Il Don Carlo è opera italiana, italianissima. Magari gli ospiti non si annoieranno. Quel che è certo è che non si tireranno indietro dalla cena di gala che segue lo spettacolo. Costerà ben 400mila euro, con una lista degli invitati top secret (che poi tanto secret non è: basta mettere i vip più vip e il gioco è fatto) che si è allungata fino ad 800 nomi. A sfamare le personalità saranno gli chef del bergamasco "da Vittorio", con un buffet di pura ispirazione meneghina. Poi, la cena. Tradizionale che di più non si può. Risotto alla milanese con zafferano afghano, bocconcini di vitello con carciofi, dessert assortiti "oscurati" da panettone d'autore. Tempo di austerità per tutti, insomma. Un ultimo dettaglio. Ci saranno i contestatori. Insieme al freddo, ai cappotti, ai papillon ci sono anche loro nella tradizione della Prima della Scala. La miglior occasione per cinque minuti di celebrità. Da dividere equamente tra i vari gruppi contestatori.

Fabio Massa